

UNA VOCE

Associazione per la salvaguardia della liturgia latino-gregoriana
00186 Roma, Via Giulia, 167 - telefono 06.6868353 - c.c.p. 68822006

NUMERO UNICO 2000

LA CAUSA DELLA TRADIZIONE TRA DIFFICOLTÀ E SPERANZE

Nell'aprile del 1969 Tito Casini, aprendo le sue Lettere dall'esilio (sottotitolo di *Super flumina Babylonis*), si chiedeva se l'umiliazione della liturgia, che in quegli anni si andava consumando, tra distruzioni, alterazioni, profanazioni, dovesse essere fatalmente "per sempre", o se rimanesse qualche speranza, pur "malinconica per l'ispessirsi delle tenebre".

Come cristiano, il Casini non poteva non raccogliere l'invito di San Paolo a credere, secondo l'esempio di Abramo, *in spem contra spem*, ossia nella speranza contro ogni speranza (Rm 4, 18), ma è certo che allora i motivi di scoraggiamento non mancavano. Di fatto, la "rivoluzione" liturgica, andando ben al di là della "riforma" auspicata dal Concilio Vaticano II, procedeva come uno schiacciasassi, facendo scempio dei tesori spirituali, artistici e culturali che la Tradizione aveva accumulato per ornare il culto divino ed educare i popoli alle realtà celesti.

Il Concilio Vaticano II voleva una semplificazione, ma il risultato fu la scarnificazione della liturgia. Dalla sciatteria all'irriverenza il passo fu breve.

In pochi anni di autentico furore venne dissipato, anche materialmente, un patrimonio millenario: libri, paramenti ed arredi sacri finirono sulle bancarelle dei rigattieri, quando non bruciati in roghi improvvisati: quasi dovunque si perse l'uso della lingua latina e del canto gregoriano, e ciò contro le stesse prescrizioni della Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium*, che raccomandava: "l'uso della lingua latina sia conservato nei riti latini" (n. 36); "la Chiesa riconosce il canto gregoriano come canto proprio della liturgia romana; perciò nelle azioni liturgiche, a parità di condizioni, gli si riservi il posto principale" (n. 116).

Quanti Vescovi obbedirono al Concilio, che ammoniva: "i fedeli sappiano recitare e cantare insieme, anche in lingua latina, le parti dell'ordinario della Messa che spetta ad essi" (n. 54)? Il Concilio venne soffocato dal postconcilio; la "lettera" dei testi fu sacrificata ad un indefinito "spirito", che, come una clava, serviva a giustificare ogni sovvertimento, a tacitare ogni critica, a stroncare ogni resistenza.

Che cosa fosse lo "spirito del Concilio" è difficile dirlo, ma di fatto per anni ha soffocato la Chiesa.

Oggi questa cappa si va, sia pur lentamente, dissolvendo: il crollo dell'ideologia progressista non ha risparmiato le sue diramazioni ecclesiali.

Possiamo senz'altro dire che lo stesso clima culturale sia profondamente cambiato: la desacralizzazione sembrava irrefrenabile, ed invece i nostri tempi ci indicano una rinnovata attenzione, anche se talvolta confusa, alla Tradizione, al sacro, alla ritualità, al Mistero. Autorevolissimi Cardinali si sono esplicitamente pronunciati in senso favorevole alla libertà di celebrazione della Santa Messa cd. "tridentina"; in diverse Diocesi

anche in Italia questa libertà è riconosciuta, e non sono mancati casi di Vescovi che hanno celebrato essi stessi il rito tradizionale.

Diverse manifestazioni della nostra Associazione, sia a livello nazionale, che a livello locale, sono state coronate da successo, talvolta superiore alle aspettative.

Certo i problemi non mancano; le incomprensioni e le resistenze restano ampie e dolorose, ma la rotta si è finalmente invertita, e non solo in ambito liturgico. Ringraziamone il Signore, Datore di ogni bene, la Vergine Immacolata, che ancora una volta ha schiacciato il capo del nemico, i nostri Santi protettori, in particolare il Beato Ildefonso SCHUSTER, Patrono dell'Associazione, e il Beato Pio da Pietrelcina, che si può davvero definire il Santo della Messa. Ma cerchiamo di esserne anche degni, mettendo sempre al primo posto l'impegno, umile e costante, per il pieno successo della nostra causa, nella più perfetta carità innanzitutto verso quanti condividono la stessa buona battaglia.

* * *

AI LETTORI

Una Voce vive del contributo dei Soci; raccomandiamo a tutti pertanto di porsi in regola con il versamento della quota; è in facoltà dei responsabili delle Sezioni e del Segretario Nazionale di accettare quote ridotte per componenti della stessa famiglia o situazioni particolari. La quota dà diritto a ricevere il periodico trimestrale *Una Voce-Notiziario* e i *Documenti* che verranno eventualmente pubblicati nel corso dell'anno.

L'Associazione ringrazia cordialmente quanti hanno contribuito e contribuiranno con generosità al suo sostentamento. I Soci iscritti presso le Sezioni locali potranno versare le quote ai responsabili di esse; tutti gli altri invieranno le quote alla Segreteria nazionale, preferibilmente mediante versamento sul c.c.p. 68822006 intestato a "Una Voce-periodico", Via Giulia, 167 - 00167 Roma.

Comunichiamo che la Segreteria dell'Associazione è di norma aperta il lunedì dalle 17,30 alle 20 circa e il giovedì dalle 16 alle 18 circa e che essa dispone di un fax (06/6868353) che riceve automaticamente i messaggi inviati anche nei giorni in cui l'ufficio è chiuso.

BELLEZZA E DIVINA LITURGIA

Nell'antica liturgia cattolica, e più precisamente nel Prefazio di Natale, si trova espresso un enunciato di importanza fondamentale per la nostra cultura: "*ut dum visibiliter Deum cognoscimus, per hunc in invisibilium amorem rapiamur*", ossia, "mentre con gli occhi conosciamo Dio, per mezzo di Lui siamo rapiti all'amore delle cose invisibili".

Nessun verbo, come "essere rapiti", può rendere meglio l'estasi dei grandi mistici, ma anche, forse più semplicemente, lo stato d'animo di chi si trova di fronte allo splendore della natura, alla bellezza dell'opera d'arte, al fascino dell'oggetto raro e prezioso, e sa scorgervi il simbolo, il richiamo ad una realtà ulteriore.

E' la lezione che ci viene, tra gli altri, da Suger, Abate di Saint Denis.

Capo e riorganizzatore di questa potente abbazia, reggente di Francia al tempo della seconda crociata, consigliere ed amico di due re, Suger (nato nel 1081 e abate di Saint Denis dal 1122 fino alla morte, avvenuta nel 1151) è una figura di singolare rilievo nella storia della Francia, tanto che, come ricorda Erwin PANOFKY (*Suger, Abate di Saint Denis*, ed. Novecento, Palermo 1992) "Suger è stato detto padre di quella monarchia francese, che avrebbe toccato il suo apogeo con Luigi XIV".

Fondata da re Dagoberto in onore di San Dionigi e dei suoi compagni, i Santi Rustico ed Eleuterio, Saint-Denis fu per molti secoli l'abbazia reale; come per "naturale diritto", essa era destinata quindi ad accogliere le tombe dei re francesi.

Superando pur autorevoli critiche, come quelle di San Bernardo, Suger riteneva che nessun peccato di omissione potesse essere più grave che il voler escludere dal servizio di Dio ciò che Dio stesso aveva concesso alla natura di fornire e all'uomo di perfezionare: vasellame d'oro o di materie preziose, adorno di perle e gemme, candelabri e paliotti d'oro, sculture e vetrate, mosaici e smalti, paramenti sacerdotali ed arazzi fulgenti.

Inappuntabile è la logica di Suger: "se anfore e fiale d'oro, piccoli mortai aurei era uso servissero, per volere di Dio od ordine del Profeta, a raccogliere il sangue di capre e vitelli o della giovenca rossa, tanto più vasi d'oro, pietre preziose e tutto ciò che più ha valore tra le cose create, devono essere usati... per accogliere il sangue di Cristo... I detrattori obiettano che una mente santamente ispirata, un cuore puro dovrebbero bastare per questa sacra funzione, e anche noi affermiamo che queste sono le cose essenziali. Ma noi siamo convinti che si debba rendere omaggio anche mediante l'esteriore ornamento della sacra suppellettile... Poiché è sommamente giusto e conveniente che noi serviamo il nostro Salvatore in tutte le cose, integralmente, Lui che non si è rifiutato di provvedere a noi in tutte le cose integralmente e senza eccezioni".

Dallo Pseudo - Dionigi, o, come si riteneva allora, da Dionigi l'Areopagita (identificato, anche, a dispetto di Abelardo, con il San Dionigi evangelizzatore delle Gallie), il nostro Suger aveva ben imparato che ogni cosa percepibile, fatta dall'uomo o naturale, diviene simbolo di ciò che non è percepibile, una pietra d'appoggio sulla via del Cielo e che la mente umana, abbandonandosi all'armonia e alla luminosità, si trova guidata in alto, verso la Causa trascendente di questa armonia e luminosità, che è Dio.

L'augurio è che il nostro tempo, anche riscoprendo la figura dell'antico Abate di Saint Denis, possa nuovamente amare quella filosofia cristiana, che ci permette di salutare la bellezza materiale come veicolo di beatitudine spirituale¹.

EMILIO ARTIGLIERI

¹ Articolo già pubblicato su "Il Giornale d'Italia"

LUTERANI AL SOCCORSO DELLA LITURGIA¹

I monaci di Solesmes non sono i soli, in Occidente, ad avere riscoperto, nel XIX secolo, il canto gregoriano e più ancora, il senso di una vera preghiera rivolta alla divina Trinità, quale la hanno insegnata sant' Ambrogio, san Benedetto, san Gregorio Magno, santa Ildegarda di Bingen e San Bernardo di Chiaravalle.

Trent'anni dopo la pubblicazione del *motu proprio* sulla musica sacra di Pio X, del 22 novembre 1903, che segna la restaurazione del canto gregoriano nella chiesa romana, alcuni luterani tedeschi decisero anch'essi di rimmetterlo in onore nella loro liturgia in Sassonia. Bisogna sapere che, quando Lutero cominciò a riformare il breviario e la liturgia cattolica allora in uso in Germania, volle che fossero rispettati i modi gregoriani conosciuti a quell'epoca. Si noti anche che le chiese luterane, sul piano liturgico, sono rimaste *conservatrici*, nella misura in cui, a differenza delle chiese calviniste, esse hanno conservato i riferimenti al rituale romano dell'epoca. D'altra parte, negli stati luterani del Sacro Romano Impero, una liturgia in lingua volgare ed il rito latino poterono coesistere durante molti decenni e si sa che a Lipsia, per esempio, gli uffici della passione e la messa domenicale erano dette in latino ancora nel XVIII secolo.

L'incontro, nel 1933, fra Friedrich Bucholz, storico dell'arte, e Richard Goelz fu decisivo per la fondazione, nel seno della chiesa luterana, ad Alpibach, antico monastero benedettino della Foresta Nera, di un'associazione che aveva per obiettivo di richiamare in vita il canto gregoriano. Questa iniziativa si iscriveva bene in quella indicata da F. Bucholz già all'inizio del secolo, in Sassonia. Con la divisione della Germania, divenuta effettiva dopo il 1949 ed a seguire con quella della chiesa luterana tedesca, si dovette ricreare all'Est un movimento liturgico della stessa natura, che riprese in modo regolare le settimane di canto, praticato ad Alpibach ed i libri di canto che furono redatti in quel luogo. Walter Heinz Bernstein, organista ed allievo di F. Bucholz ed E. Paul ebbero dagli anni cinquanta, un posto importante nel movimento. Si unì loro un gruppo di preghiera che prese la forma di una confraternita che, entro la chiesa luterana di Sassonia, raccomandò ai suoi membri di pregare il breviario e di celebrare l'eucaristia tutte le domeniche, e non solo di partecipare all'ufficio domenicale.

La riscoperta del canto gregoriano e, di più, la riscoperta di tutto il rituale romano che vi è unito (breviario, antifonario, graduale, salterio, kyriale) non si fece senza difficoltà nella repubblica democratica tedesca. Poiché non era più possibile, in quello stato, acquistare le opere realizzate ad Alpibach, nella Germania dell'Est si dovettero copiare a mano i libri d'ore e fare delle copie a ricalco dei documenti risalenti agli anni trenta e, più avanti, acquistare opere più moderne e fare copia dei documenti prodotti dai laboratori di paleografia musicale dell'Ovest. A partire da documenti così ricostituiti, il movimento di Lipsia procedette a revisioni e a rifacimenti anche ricorrendo ad alcuni archivi superstiti nelle biblioteche delle università o dei conservatori di Sassonia o di Turingia. Tutto questo lavoro permise progressivamente di ritrovare alcune fonti liturgiche del canto gregoriano e di trarne profitto per le settimane gregoriane lanciate all'inizio degli anni settanta. Iscrivendosi in pieno in questo movimento, nel 1982, l'ingegnere fisico presso la ditta Carlo Zeiss ed allievo di Walter Heinz Bernstein dr Bernhard Groebler e Rheinhard Mueller, anch'egli ingegnere, fondarono il coro liturgico di Iena, con l'appoggio di molti altri membri della chiesa luterana che o svolgevano un'attività professionale, o seguivano studi nei conservatori o lavoravano nella chiesa luterana locale (*Diakonie*). Il coro liturgico di Iena non è soltanto un'associazione registrata, ma anche un gruppo attivo, porzione della chiesa evangelica di Iena. Il coro ha ricevuto ufficialmente l'incarico di praticare e fare conoscere quella musica per quanto ha di artistico, per la sua forza espressiva e per la pace ed il raccoglimento spirituali che apporta. I membri del coro si dedicano tutti insieme, in modo permanente ed esclusivo, alla pratica del canto corale. Attribuiscono un valore particolare all'interpretazione più fedele possibile e più conforme (*wektreue*) ai risultati delle più recenti ricerche fatte in materia di semiologia e paleografia musicale.

¹ Traduzione a cura di Una Voce Italia dall'articolo *Des Luthériens au secours de la liturgie*, di Henri Courivaud, in *Catholica*, Parigi, Inverno 2000-2001, (70), pp. 44.47.

I riferimenti musicali scelti sono parte del compito di ogni corale gregoriano. Fra di loro, si ricordano gli inni, le salmodie e tutti i canti della messa latina. Il coro liturgico di Iena canta negli uffici domenicali e si esibisce nei concerti spirituali della sera, dando fra i dieci ed i quindici concerti l'anno. Il numero dei cantori varia nel corso dell'anno, da sei a dodici. Le ripetizioni sono settimanali; il luogo ed il giorno sono fissati di comune accordo; ogni ripetizione termina con l'ufficio del giorno, seguendo il proprio del tempo. Il coro liturgico di Iena interpreta melodie gregoriane restituite. Va ricordato a proposito l'incontro che ebbe luogo a Berlino, nel 1989, col professor Joppich, paleologo musicale, e che fu fruttuoso per il direttore del coro, Bernhard Groebler e per tutte le attività dell'associazione. Con la riapertura delle relazioni fra l'Est e l'Ovest dell'Europa, il coro ha stabilito relazioni regolari con altre associazioni musicali; è divenuto, così, membro dell'associazione internazionale di studi di canto gregoriano, la cui sede sociale è a Roma.

Quale complemento delle attività svolte dal coro gregoriano di Iena si tiene tutte le estati una settimana gregoriana, la *schola aestatis*, aperta a tutti gli interessati al canto gregoriano. La settimana, le cui origini risalgono agli anni settanta, è stata ufficialmente inaugurata nel 1983. Dal 1989 al 1999, la settimana si tenne nell'antico convento degli agostiniani ad Erfurt, nei luoghi dove Martin Lutero iniziò la sua vita monastica. Dall'estate 2000, si tiene in un antico convento nell'Harz, a Druebeck.

La settimana gregoriana vuole fare conoscere a chi vi partecipa cosa sia un coro gregoriano ed offre ai Cantores, ai musicisti ed ai teologi luterani l'occasione di farne esercitazione intensiva. Essa è, inoltre, aperta ai membri delle altre confessioni cristiane. L'insieme del repertorio gregoriano è intenzionalmente riproposto nell'ambiente della vita monastica ed entra nel contesto religioso legato a quei canti e a quella vita. Il numero dei partecipanti varia da trenta a cinquanta per sessione. La giornata è organizzata nel modo seguente: quattro uffici delle ore, secondo il breviario luterano di Lipsia, da due a tre prove, una conferenza teologica su un tema determinato della vita cristiana, ed un esercizio di ripetizione, la sera. I partecipanti provano una messa latina, un ordinario ed i brani del proprio, scelti in funzione del tema teologico svolto nella conferenza, che è celebrata e cantata alla conclusione della settimana.

L'organizzazione della settimana gregoriana è posta sotto il patronato della chiesa evangelica di Turingia e della chiesa evangelica di Sassonia Anhalt. Stephan Selmann, attuale Cantor della chiesa di Riesa è il direttore. Merita notare che tutte queste iniziative, pensate su tempi lunghi, non trovano alcuna ostilità di principio da parte della chiesa luterana, in quanto essa permette ed incoraggia nel suo seno lo sviluppo di magisteri musicali diretti prioritariamente dai Cantores. D'altra parte, è anche il caso di rilevare che tutte le associazioni che si sono costituite a somiglianza del coro gregoriano di Iena dopo l'inizio del XX secolo, fanno pienamente parte della chiesa luterana locale. Ciò è talmente vero che molti dirigenti di quelle associazioni hanno ricoperto o ricoprono incarichi amministrativi nella chiesa locale e che grazie a tale integrazione, il coro gregoriano di Iena, per esempio, ha libero accesso ai luoghi di culto luterani ed alle cappelle, ed una buona presentazione nelle facoltà luterane di teologia e nei conservatori di musica che dipendono dalla chiesa professante la *Confessio Augustana*.

HENRI CORIVAUD

UNA POSTILLA

A tutti è noto il movimento di Oxford, che ha riportato nella cultura anglosassone del secolo scorso attenzione alla teologia cattolica, e, anche sulla scorta dell'ispirazione romantica degli studi storici, un attivo interesse per le forme liturgiche precedenti lo scisma anglicano o immediatamente prossime.

Il luteranesimo, più fermo nelle posizioni anticattoliche della propria teologia, conobbe anch'esso un movimento di pietà liturgica, che si avvicinò anche al recupero delle espressioni culturali della prima riforma, naturalmente più vicine nella struttura al culto cattolico. Il celebre *Magnificat* di Giovanni Sebastiano Bach è un esempio della persistenza della lingua latina nelle cerimonie evangeliche tedesche, ma il movimento noto come *Hochkirche* non rimonta al di là della fine dell'Ottocento; con una forma più curata ed un cerimoniale più attento, si riprese anche il canto latino, ed in tale corrente spirituale e culturale trova posto la bella espe-

rienza di cui parla l'articolo ed al quale si è voluto dare spazio sul Bollettino.

Sia pure con discrezione, compare un cenno alla divisione esistente nella chiesa evangelica tedesca, che rimane anche oggi dopo la vera guerra combattuta nel secolo scorso dai luterani confessanti, fedeli alla *Confessio Augustana*, da un lato contro i teologi liberali, e dall'altra contro l'unificazione forzata delle varie chiese luterane con la chiesa unita di Prussia, che procedeva di concerto alle varie annessioni che il regno prussiano compiva. Gli Hohenzollern avevano nel XVIII secolo unito in via amministrativa le confessioni calviniste e quelle luterane dei loro stati di casa.

Il coro di Iena, si arguisce dall'ultimo inciso, non ha libero accesso alle istituzioni di dottrina riformata, che pure sono presenti nella chiesa evangelica tedesca, ma è ben ricevuto dai luterani, per così dire, ortodossi.

Alcune considerazioni.

I termini eucaristia, messa, chiesa, non sono usati dall'autore nel senso cattolico, ma indicando gli istituti analoghi della comunità evangelica; è però confortante vedere come, pure lontano dalla pienezza cattolica e dai validi sacramenti, il canto della tradizione abbia saputo nutrire e fortificare le anime. E' un bene che si ritrovi, nel canto gregoriano, una causa di unità e letizia spirituale e l'elevazione per se e per la comunità di appartenenza. Va posta mente anche all'ausilio che l'amore per tale tradizione ha costituito per i Cristiani nella buia realtà della Germania comunista. L'articolo è assai delicato nel descrivere le difficoltà di documentazione, ma è facile intuirne altre.

La gerarchia romana in Italia, non è aperta alla liturgia classica, ed in ciò pare meno liberale dell'autorità evangelica di Sassonia e Turingia; ma neppure è tollerante verso il canto colto latino, gregoriano e polifonico, nel rito nuovo, come hanno sperimentato molte corali che hanno perduto il posto loro riservato, e talvolta trasmesso in famiglia da generazioni, nelle liturgie di parrocchie rurali e cittadine.

Auspicare che la conferenza episcopale italiana imiti il *Kirchliche Behoerde* sassone appare eccessivo?

RICCARDO TURRINI VITA

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

LA SANTA MESSA GIUBILARE IN SAN PAOLO FUORI LE MURA PER LA FOEDERATIO INTERNATIONALIS "UNA VOCE"

La scorsa primavera, prima di Pasqua, il nostro presidente internazionale Mr. Michael Davies ci domandava quale era il progetto di Una Voce - Italia per la Santa Messa dell'Anno Santo a Roma. Era sua intenzione darne notizia tempestiva ai presidenti delle nostre corrispondenti estere. Purtroppo la domanda di Mr. Davies ci trovò impreparati: dovemmo ammettere di non averci ancora pensato e prendemmo tempo.

Quel colloquio telefonico ci accese una scintilla: perché non tentare di organizzare qualcosa di veramente eccezionale a Roma per il Giubileo?

Con la fantasia corremmo a San Pietro, la cornice massima per una Santa Messa.

Telefonammo per avere notizie sulla disponibilità degli altari.

Dalla sacrestia di San Pietro ci fu risposto che le S. Messe per i gruppi di pellegrini, sia in basilica che nelle tombe sottostanti, dovevano iniziare entro le ore 8.00. L'ora poco invitante ci scoraggiò e perciò pensammo ad un'altra soluzione. Non sapevamo a che santo voltarci e, come ci accade spesso, ci lasciammo ispirare dal nostro protettore, il Beato Ildefonso Card. Schuster, visto che ci ha ottenuto (in un modo che ha del miracoloso) la S. Messa in Duomo a Milano nell'antico rito per quattro anni. Chi era il card. Schuster? Fu abate di S. Paolo fuori le Mura negli Anni Venti: ecco l'ispirazione. In quella basilica non solo sarebbe stata bene accolta una S. Messa votiva per il nostro Protettore, ma non avremmo dovuto avere difficoltà per farla celebrare secondo l'antico rito ambrosiano. Così fu. Con una sola telefonata risolvemmo tutto: la Cappella di S. Stefano era a nostra disposizione. La data del vagheggiato avvenimento la fissammo per sabato 2 settembre, tre giorni dopo il dies natalis del Beato Ildefonso (30 agosto) e, guarda caso, vigilia della beatificazione dei due Papi in S. Pietro.

A questo punto si trattava di trovare un celebrante di prestigio.

Chi meglio di un Vescovo? Rivolgemmo l'invito a S. E. Mons. Citterio (classe 1908!), dinamico decano dei vescovi ambrosiani, che già aveva celebrato la S. Messa dell'Immacolata Concezione nella nostra Chiesa del Gentilino pochi mesi prima. Dopo breve riflessione, il presule accettò.

La Segreteria nazionale ci assicurò la presenza del Coro *Una Voce* e dovette poi provvedere a portare in S. Paolo i parametri tradizionali, poiché i Benedettini della Basilica non li avevano più.

Eccoci giunti al primo settembre: un'ora di volo da Linate a Fiumicino con Mons. Citterio e rapido trasferimento al Seminario Lombardo, dove Sua Eccellenza prende alloggio. Intanto Mr. Davies ci informa che la rappresentanza dei nostri Soci esteri è piuttosto numerosa. È presente perfino il Presidente d'onore dottor de Saventhem (rimasto vedevo della sua carissima Signora pochi mesi prima).

Il mattino del grande giorno ci presentiamo in S. Paolo con Mons. Citterio, dove ci attendono il nostro cerimoniere Nicola de Grandi con il Rev. Abbé Frank Quoex e due seminaristi della Fraternità di S. Pietro. In breve tempo la cappella di S. Stefano si riempie a dismisura, diventando, durante la S. Messa, una specie di fornace.... Giusto il tempo per salutare l'abate di S. Paolo, Don Paolo Lunardon, (che tra l'altro è il nuovo Postulare della causa di canonizzazione del beato Ildefonso) e Sua Eccellenza viene accompagnato in cappella, dove, ai piedi dell'altare, ha luogo la vestizione con i parametri liturgici. Nella prima panca centrale siedono il Presidente Davies, il Presidente d'onore de Saventhem e la Principessa Radziwill, Presidente d'onore di Una Voce Italia.

Sono presenti i rappresentanti di *Una Voce* di 11 paesi: Austria, Rep. Ceca, Francia, Germania, Inghilterra, Galles, Irlanda, Norvegia, Polonia, U.S.A. e Svezia.

Vediamo il Rev. P. Josef Bisig con altri sacerdoti della Fraternità di S. Pietro.

Sono rappresentate le nostre sezioni di Roma, Milano, Bologna, Genova, Udine e Verona. Il Coro intona l'antifona all'*Introito*, cui segue il Gloria

ambrosiano, imparato appositamente su richiesta di Mr. Davies.

Eccoci giunti all'attesa omelia, nella quale Mons. Citterio, ordinato sacerdote dal Card. Schuster nel 1931, rievoca la figura del Beato Ildefonso, illustrando le opere da lui compiute nei 25 anni in cui guidò gloriosamente l'arcidiocesi ambrosiana e riferendo interessanti ricordi personali. Una cosa che ci ha particolarmente stupito è il fatto che il venerando vegliardo, con la sua pronuncia chiara e scandita, si è fatto capire anche dai numerosi stranieri presenti, quasi tutti in possesso di qualche conoscenza d'italiano.

Alla fine della S. Messa, Mons. Citterio, ha rivolto ancora delle parole ai presenti, quasi proseguendo l'omelia, aggiungendo ulteriori ricordi del beato Ildefonso. Appena fuori dalla cappella, si è trattenuto poi amabilmente con i vari gruppi di Soci stranieri e italiani, rispondendo alle loro domande.

Verso le ore 13, il Consolato di Milano ha accolto gli ospiti stranieri e sacerdoti della Fraternità S. Pietro

in un ristorante a Campo de' Fiori per un incontro conviviale, durante il quale gli invitati hanno espresso il loro compiacimento per l'esito della celebrazione in S. Paolo e ribadito ammirazione e simpatia per Mons. Citterio.

Da Campo de' Fiori ci siamo poi incamminati verso Via Giulia, raggiungendo la nostra Sede nazionale, dove ha avuto luogo una riunione del Consiglio internazionale della Federazione, che ha preparato l'udienza con il nuovo Presidente della Commissione pontificia *Ecclesia Dei*, il Cardinale Dario Castrillon Hoyos, Prefetto della Congregazione per il Clero.

L'udienza, tenutasi lunedì 4 settembre presso la stessa Congregazione, si è rivelata particolarmente interessante e confortante allo stesso tempo, per la viva partecipazione dimostrata dal Porporato per tutti i ben noti problemi che coinvolgono i fedeli di devozione tradizionale.

MARIO SENO

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

(i libri segnalati saranno oggetto successivamente di recensione)

GIANNI BAGET BOZZO, *L'Anticristo*, ed. Mondadori

JOSEPH RATZINGER, *Introduzione allo spirito della Liturgia*, ed. San Paolo

JEAN HANI, *La Divina Liturgia*, ed. Arkeios

CALENDARIO LITURGICO

*Secondo il Messale Romano restaurato per decreto del Sacro Concilio di Trento
- edizione del 1962 -*

GENNAIO

Lunedì	1	OTTAVA DEL SANTO NATALE. CIRCONCISIONE. I classe. Paramenti bianchi. Messa "Puer natus est nobis". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Natale.</i>
Martedì	2	SANTISSIMO NOME DI GESÙ. II classe. Paramenti bianchi. Messa "In nomine Jesu omne genu flectatur". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Natale.</i>
Sabato	6	EPIFANIA. I classe. Paramenti bianchi. Messa "Ecce advenit dominator Dominus". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio dell'Epifania.</i>
Domenica	7	SACRA FAMIGLIA DI GESÙ MARIA E GIUSEPPE. I DOMENICA DOPO L'EPIFANIA. II classe. Paramenti bianchi. Messa "Exultat gaudio pater justus". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio dell'Epifania.</i>
Sabato	13	OTTAVA DELL'EPIFANIA. BATTESIMO DEL SIGNORE. II classe. Paramenti bianchi. Messa "Ecce advenit Dominator Dominus". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio dell'Epifania.</i>
Domenica	14	II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA. II classe. Paramenti verdi. Messa "Omnis terra adoret te, Deus". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Domenica	21	III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA. II classe. Paramenti verdi. Messa "Adorate Deum omnes angeli ejus". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Giovedì	25	Conversione di San Paolo Apostolo. III classe. Paramenti bianchi. Messa "Scio cui credidi". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Prefazio degli Apostoli.</i>
Domenica	28	IV DOMENICA DOPO L'EPIFANIA. II classe. Paramenti verdi.

Messa "Adorate Deum omnes angeli ejus".
Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.

Febbraio

Venerdì	2	PURIFICAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA. II classe. Paramenti bianchi. Messa "Suscepimus, Deus, misericordiam tuam". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Natale.</i> <i>Prima della Messa principale Benedizione delle Candele e Processione.</i> <i>N.B. Non è consentito separare la Benedizione delle Candele e la Processione dalla Messa né è consentito fare la sola Benedizione delle Candele senza la Processione e la Messa.</i>
Domenica	4	V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA. II classe. Paramenti verdi. Messa "Adorate Deum omnes angeli ejus". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Domenica	11	SETTUAGESIMA. Apparizione della B. V. Maria Immacolata a Lourdes. II classe. Paramenti viola. Messa "Circumdederunt me gemitus mortis". <i>Ufficio e Messa propri. Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i> <i>N.B. Non si dice il Gloria.</i>
Domenica	18	SESSAGESIMA. II classe. Paramenti viola. Messa "Exurge, quare obdormis, Domine". <i>Ufficio e Messa propri. Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i> <i>N.B. Non si dice il Gloria.</i>
Giovedì	22	CATTEDRA DI SAN PIETRO. II classe. Paramenti bianchi. Messa "Statuit ei Dominus". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio degli Apostoli.</i>
Sabato	24	SAN MATTIA Apostolo. II classe. Paramenti rossi. Messa "Mihi autem nimis honorati sunt". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio degli Apostoli.</i>
Domenica	25	QUINQUAGESIMA. II classe. Paramenti viola. Messa "Esto mihi in Deum protectorem". <i>Ufficio e Messa propri. Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i> <i>N.B. Non si dice il Gloria.</i>
Mercoledì	28	MERCOLEDÌ DELLE CENERI. I classe. Paramenti viola. Messa "Miserere omnium, Domine". <i>Ufficio e Messa propri. Prefazio di Quaresima. Prima della Messa principale Benedizione e Imposizione delle Ceneri.</i> <i>N.B. Le ceneri devono essere preparate dai rami di ulivo benedetti la precedente Domenica delle Palme. E' possibile imporre le ceneri sia in forma privata,</i>

separatamente dalla Messa, sia prima dell'inizio di ogni Messa.

Marzo

Domenica	4	I DOMENICA DI QUARESIMA. I classe. Paramenti viola. Messa "Invocabit me". <i>Ufficio e Messa propri. Credo, Prefazio di Quaresima.</i>
Mercoledì	7	MERCOLEDÌ DELLE QUATTRO TEMPORA QUARESIMA. II classe. Paramenti viola. Messa "Reminiscere miserationum tuarum, Domine". <i>Ufficio e Messa propri. Prefazio di Quaresima.</i>
Venerdì	9	VENERDÌ DELLE QUATTRO TEMPORA QUARESIMA. II classe. Paramenti viola. Messa "De necessitatibus meis". <i>Ufficio e Messa propri. Prefazio di Quaresima.</i>
Sabato	10	SABATO DELLE QUATTRO TEMPORA QUARESIMA. II classe. Paramenti viola. Messa "Intret oratio mea". <i>Ufficio e Messa propri. Prefazio di Quaresima.</i>
Domenica	11	II DOMENICA DI QUARESIMA. I classe. Paramenti viola. Messa "Reminiscere miserationum tuarum, Domine". <i>Ufficio e Messa propri. Credo, Prefazio di Quaresima.</i>
Domenica	18	III DOMENICA DI QUARESIMA. I classe. Paramenti viola. Messa "Oculi mei semper ad Dominum". <i>Ufficio e Messa propri. Credo. Prefazio di Quaresima.</i>
Lunedì	19	SAN GIUSEPPE, Sposo della Beata Vergine Maria. I classe. Paramenti bianchi. Messa "Justus ut palma florebit". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo. Prefazio di San Giuseppe.</i>
Mercoledì	21	San Benedetto, Abate. Patrono d'Europa. III classe. Paramenti bianchi. Messa "Os justi", dal Comune degli Abati. Orazioni proprie. <i>Ufficio proprio, Gloria, Prefazio Comune.</i>
Sabato	24	San Gabriele Arcangelo. III classe. Paramenti bianchi. Messa "Benedicite Dominum, omnes angeli ejus". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Prefazio Comune.</i>
Domenica	25	IV DOMENICA DI QUARESIMA. I classe. Paramenti rosa o viola. Messa "Laetare Jerusalem". <i>Ufficio e Messa propri. Credo. Prefazio di Quaresima.</i>

Lunedì 26 **ANNUNCIAZIONE ALLA BEATA VERGINE MARIA.**
I classe. Paramenti bianchi.
Messa "Vultum tuum deprecabuntur".
Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della Beata Vergine.

Aprile

Domenica 1 **I DOMENICA DI PASSIONE.**
I classe. Paramenti viola.
Messa "Judica me, Deus".
Ufficio e Messa propri. Credo, Prefazio della Croce.

Domenica 8 **II DOMENICA DI PASSIONE O DELLE PALME.**
I classe. Paramenti viola.
Messa "Domine, ne longe facias".
Ufficio e Messa propri. Credo, Prefazio della Croce. Prima della Messa principale Benedizione dei Rami di Ulivo e Processione.
N.B. Non è consentito separare la Benedizione dei Rami di Ulivo e la Processione dalla Messa né è consentito fare la sola Benedizione dei rami di Ulivo senza la Processione e la Messa.

Lunedì 9 **LUNEDÌ SANTO.**
I classe. Paramenti viola.
Messa "Judica, Domine, nocentes me".
Ufficio e Messa propri. Prefazio della Croce.

Martedì 10 **MARTEDÌ SANTO.**
I classe. Paramenti viola.
Messa "Nos autem gloriari oportet".
Ufficio e Messa propri. Prefazio della Croce.

Mercoledì 11 **MERCOLEDÌ SANTO.**
I classe. Paramenti viola.
Messa "In nomine Jesu omne genu flectatur".
Ufficio e Messa propri. Prefazio della Croce.

Giovedì 12 **GIOVEDÌ SANTO.**
I classe. Paramenti bianchi.
Messa vespertina "in Coena Domini": "Nos autem gloriari oportet".
Dopo la Messa Processione Solenne e Reposizione del SS.mo Sacramento.
Ufficio e Messa propri. Gloria, Prefazio della Croce.
N.B. Può essere celebrata una sola Messa vespertina "in Coena Domini", tra le quattro del pomeriggio e le nove di sera. La Messa deve essere celebrata in forma solenne, o almeno in canto, con la partecipazione dei fedeli. Alla Messa deve seguire immediatamente la Processione col Santissimo Sacramento all'altare della Reposizione.

Venerdì 13 **VENERDÌ SANTO.**
I classe. Paramenti neri e viola.
Azione liturgica pomeridiana "in Passione et Morte Domini".
Ufficio proprio.
N.B. L'Azione liturgica pomeridiana del Venerdì Santo non può essere omessa per alcun motivo se il Giovedì Santo è stata celebrata la Messa vespertina "in Coena Domini". La medesima Azione liturgica non può essere officiata se il Giovedì Santo non è stata celebrata la Messa vespertina. L'ora opportuna per l'inizio dell'officiatura va dalle tre del pomeriggio alle nove di sera.

Sabato	14	SABATO SANTO. I classe. Paramenti viola per l'Ufficio e la Vigilia Pasquale . Bianchi per la Messa della Risurrezione. <i>Ufficio proprio. Alla Messa della Resurrezione: Gloria, Prefazio di Pasqua.</i> <i>Non si dice il Credo.</i> <i>N.B. I sacri riti pasquali possono essere celebrati anche se non sono state officiate le funzioni del Giovedì e del Venerdì Santo. La Messa della Risurrezione non può essere celebrata senza i precedenti riti della Vigilia Pasquale. La Vigilia Pasquale deve avere inizio ad ora tale da consentire l'inizio della Messa solenne intorno alla mezzanotte tra il sabato e la domenica di Pasqua.</i>
Domenica	15	PASQUA. I classe. Paramenti bianchi. Messa "Resurrexi". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Pasqua.</i>
Lunedì	16	LUNEDÌ DI PASQUA. I classe. Paramenti bianchi. Messa "Introduxit vos Dominus" <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Pasqua.</i>
Martedì	17	MARTEDÌ DI PASQUA. I classe. Paramenti bianchi. Messa " Aqua sapientiae potavit eos ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Pasqua.</i>
Mercoledì	18	MERCOLEDÌ DI PASQUA. I classe. Paramenti bianchi. Messa "Venite, benedicti Patris mei". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Pasqua.</i>
Giovedì	19	GIOVEDÌ DI PASQUA. I classe. Paramenti bianchi. Messa. "Victtricem manum tuam". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Pasqua.</i>
Venerdì	20	VENERDÌ DI PASQUA. I classe. Paramenti bianchi. Messa "Eduxit eos Dominus in spe". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Pasqua.</i>
Sabato	21	SABATO IN ALBIS. I classe. Paramenti bianchi. Messa " Eduxit Dominus populum suum ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Pasqua.</i>
Domenica	22	DOMENICA IN ALBIS E OTTAVA DI PASQUA. I classe. Paramenti bianchi. Messa "Quasi modo". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Pasqua.</i>
Mercoledì	25	SAN MARCO, Evangelista. LITANIE MAGGIORI. II classe. Paramenti rossi. Messa " Protexisti me ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio degli Apostoli.</i>

*Processione e canto delle Litanie Maggiori seguite dalla
Messa delle Rogazioni dopo l'ora Nona.
Paramenti viola.
Messa " Exaudivit de templo ".
Prefazio di Pasqua.*

- | | | |
|-----------|----|--|
| Domenica | 29 | II DOMENICA DOPO PASQUA.
II classe. Paramenti bianchi.
Messa " Misericordia Domini plena est terra ".
<i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Pasqua.</i> |
| Mercoledì | 30 | SANTA CATERINA DA SIENA, Patrona d'Italia.
I classe. Paramenti bianchi.
Messa " Dilexisti ", dal Comune delle Vergini, orazioni proprie.
<i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Pasqua.</i> |

Maggio

- | | | |
|-----------|----|--|
| Martedì | 1 | SAN GIUSEPPE ARTIGIANO.
I classe. Paramenti bianchi.
Messa " Sapientia reddidit justis ".
<i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di San Giuseppe.</i> |
| Mercoledì | 2 | San'Atanasio, Vescovo, Confessore e Dottore della Chiesa.
III classe. Paramenti bianchi.
Messa " In medio ecclesiae ".
<i>Ufficio ordinario. Messa propria. Gloria, Prefazio di Pasqua.</i> |
| Sabato | 5 | San Pio V, Papa e Confessore.
III classe. Paramenti bianchi.
Messa " Si diligis me ", dal Comune dei Sommi Pontefici.
Orazioni proprie.
<i>Ufficio ordinario. Prefazio di Pasqua.</i> |
| Domenica | 6 | III DOMENICA DOPO PASQUA.
II classe. Paramenti bianchi.
Messa " Jubilate Deo omnis terra ".
<i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Pasqua.</i> |
| Giovedì | 11 | SANTI FILIPPO E GIACOMO Apostoli.
II classe. Paramenti rossi.
Messa " Clamaverunt ad te ".
<i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio degli Apostoli.</i> |
| Domenica | 13 | IV DOMENICA DOPO PASQUA.
II classe. Paramenti bianchi.
Messa " Cantate Domino canticum novum ".
<i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Pasqua.</i> |
| Domenica | 20 | V DOMENICA DOPO PASQUA.
II classe. Paramenti bianchi.
Messa " Vocem jucunditatis ".
<i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Pasqua.</i> |

Lunedì	21	LUNEDÌ DELLE ROGAZIONI. II classe. Paramenti viola. Messa delle Rogazioni: "Exaudivit de templo". <i>Prefazio di Pasqua. Prima della Messa Processione e canto delle Litanie Minori.</i>
Martedì	22	MARTEDÌ DELLE ROGAZIONI. II classe. Paramenti viola. Messa delle Rogazioni: "Exaudivit de templo". <i>Prefazio di Pasqua. Prima della Messa Processione e canto delle Litanie Minori.</i>
Mercoledì	23	MERCOLEDÌ DELLE ROGAZIONI. VIGILIA DELLA ASCENSIONE. II classe. Paramenti bianchi alla Messa della Vigilia della Ascensione. Messa "Vocem jucunditatis". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Prefazio di Pasqua.</i> Paramenti viola alla Messa delle Rogazioni, che si può celebrare dopo Nona. Messa delle Rogazioni: "Exaudivit de templo". <i>Prefazio di Pasqua. Prima della Messa Processione e canto delle Litanie Minori.</i>
Giovedì	24	ASCENSIONE. I classe. Paramenti bianchi. Messa "Viri Galilaei". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio dell'Ascensione.</i> <i>N.B. Se non si celebra in questo giorno la solennità dell'Ascensione viene spostata alla domenica successiva.</i>
Domenica	27	DOMENICA DOPO L'ASCENSIONE. II classe. Paramenti bianchi. Messa "Exaudi, Domine, vocem meam". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio dell'Ascensione.</i>
Giovedì	31	BEATA VERGINE MARIA, REGINA. II classe. Paramenti bianchi. Messa "Gaudeamus omnes in Domino". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della Beata Vergine.</i>

Giugno

Sabato	2	VIGILIA DI PENTECOSTE. I classe. Paramenti rossi. Messa "Cum sanctificatus fuero". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Prefazio dello Spirito Santo.</i>
Domenica	3	PENTECOSTE. SAN BARNABA Apostolo. I classe. Paramenti rossi. Messa "Spiritus Domini". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio dello Spirito Santo.</i>
Lunedì	4	LUNEDÌ DI PENTECOSTE. I classe. Paramenti rossi. Messa "Cibavit eos ex adipe frumenti". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio dello Spirito Santo.</i>
Martedì	5	MARTEDÌ DI PENTECOSTE. I classe. Paramenti rossi.

		Messa " Accipite jucunditatem ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio dello Spirito Santo.</i>
Mercoledì	6	MERCOLEDÌ DELLE QUATTRO TEMPORA DI PENTECOSTE. I classe. Paramenti rossi. Messa " Deus, dum egredereris ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio dello Spirito Santo.</i>
Giovedì	7	GIOVEDÌ DI PENTECOSTE. I classe. Paramenti rossi. Messa " Spiritus Domini ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio dello Spirito Santo.</i>
Venerdì	8	VENERDÌ DELLE QUATTRO TEMPORA DI PENTECOSTE. I classe. Paramenti rossi. Messa " Repleatur os meum ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio dello Spirito Santo.</i>
Sabato	9	SABATO DELLE QUATTRO TEMPORA DI PENTECOSTE. I classe. Paramenti rossi. Messa " Caritas Dei diffusa est ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio dello Spirito Santo.</i>
Domenica	10	SANTISSIMA TRINITÀ. I classe. Paramenti bianchi. Messa " Benedicta sit Sancta Trinitas ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Mercoledì	13	Sant'Antonio da Padova, <i>Confessore.</i> III classe. Paramenti bianchi. Messa " In medio ecclesiae ". Dal Comune dei Confessori e Dottori della Chiesa. <i>Ufficio ordinario. Messa propria. Gloria, Prefazio Comune.</i>
Giovedì	14	CORPUS DOMINI. I classe. Paramenti bianchi. Messa " Cibavit eos ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Natale.</i> <i>N.B. Se non si celebra in questo giorno la solennità del Corpus Domini viene spostata alla domenica successiva.</i>
Domenica	17	II DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Factus est Dominus protector meus ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Venerdì	22	SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ. I classe. Paramenti bianchi. Messa " Cogitationes Cordis ejus ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio del Sacro Cuore.</i>
Sabato	23	VIGILIA DELLA NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA. II classe. Paramenti viola. Messa " Ne timeas Zacharia ". <i>Ufficio ordinario. Messa propria. Credo, Prefazio Comune.</i>

Domenica	24	NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA. III DOMENICA DOPO PENTECOSTE. I classe. Paramenti bianchi. Messa " De ventre matris meae ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Giovedì	28	VIGILIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO. II classe. Paramenti viola. Messa " Dicit Dominus Petro ". <i>Ufficio ordinario. Messa propria. Prefazio Comune.</i>
Venerdì	29	SANTI PIETRO E PAOLO Apostoli. I classe. Paramenti rossi. Messa " Nunc scio vere ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio degli Apostoli.</i> <i>N.B. La solennità dei Santi Pietro e Paolo, se non si celebra in questo giorno, viene trasferita, per quest'anno, alla domenica successiva.</i>
Venerdì	30	COMMEMORAZIONE DI SAN PAOLO Apostolo. II classe. Paramenti rossi. Messa " Scio cui credidi ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio degli Apostoli.</i>

Luglio

Domenica	1	PREZIOSISSIMO SANGUE. IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE. I classe. Paramenti bianchi. Messa " Redemisti nos, Domine, in sanguine tuo ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della Croce.</i>
Lunedì	2	VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA. II classe. Paramenti bianchi. Messa " Salve, sancta parens ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della Beata Vergine.</i>
Domenica	8	V DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Exaudi Domine vocem meam ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Domenica	15	VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Dominus fortitudo plebis suae ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Domenica	22	VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Omnes gentes plaudite manibus ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Mercoledì	25	SAN GIACOMO Apostolo. II classe. Paramenti rossi. Messa " mihi autem nimis honorati sunt ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio degli Apostoli.</i>

Giovedì	26	SANT'ANNA, <i>Madre della Beata Vergine Maria</i> . II classe. Paramenti bianchi. Messa " Gaudeamus omnes in Domino ", <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio Comune.</i>
Domenica	29	VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Suscepimus, Deus, misericordiam tuam ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>

Agosto

Domenica	5	IX DOMENICA DOPO PENTECOSTE. Dedicazione di Santa Maria " <i>ad nives</i> ". II classe. Paramenti verdi. Messa " Ecce Deus adjuvat me ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Lunedì	6	Trasfigurazione. II classe. Paramenti bianchi. Messa " Illuxerunt coruscationes tuae ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio Comune.</i>
Venerdì	10	SAN LORENZO, <i>Martire</i> . II classe. Paramenti rossi. Messa " Confessio et pulchritudo ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Prefazio Comune.</i>
Domenica	12	X DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Cum clamarem ad Dominum ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Martedì	14	VIGILIA DELL' ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA. II classe. Paramenti bianchi. Messa " Vultum tuum deprecabuntur ". <i>Ufficio feriale. Messa propria. Prefazio Comune.</i>
Mercoledì	15	ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA. I classe. Paramenti bianchi. Messa " Signum magnum apparuit in caelo ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della Beata Vergine.</i>
Giovedì	16	SAN GIOACCHINO, <i>Padre della Beata Vergine Maria</i> . II classe. Paramenti bianchi. Messa " Dispersit, dedit pauperibus ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Prefazio Comune.</i>
Domenica	19	XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Deus in loco sancto suo ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Mercoledì	22	CUORE IMMACOLATO DI MARIA. II classe. Paramenti bianchi.

Messa " Adeamus cum fiducia ".
Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della Beata Vergine.

Venerdì	24	SAN BARTOLOMEO Apostolo. II classe. Paramenti rossi. Messa " Mihi autem nimis honorati sunt ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio degli Apostoli.</i>
Domenica	26	XII DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Deus in adjutorium meum intende ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Martedì	28	Sant'Agostino, Vescovo, Confessore e Dottore della Chiesa. III classe. Paramenti bianchi. Messa " In medio ecclesiae ". <i>Ufficio ordinario. Gloria, Prefazio Comune.</i>
Mercoledì	29	Decollazione di San Giovanni Battista. III classe. Paramenti rossi. Messa " Loquebar de testimoniis tuis ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Prefazio Comune.</i>

Settembre

Domenica	2	XIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Respice Domine, in testamentum tuum ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Lunedì	3	San Pio X, Papa e Confessore. III classe. Paramenti bianchi. Messa " Extuli electum de populo ". <i>Ufficio e Messa propri. Prefazio Comune.</i>
Venerdì	8	NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA. II classe. Paramenti bianchi. Messa " Salve, sancta parens ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della Beata Vergine.</i>
Domenica	9	XIV DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Protector noster, aspice, Deus ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Mercoledì	12	Santissimo Nome della Beata Vergine Maria. III classe. Paramenti bianchi. Messa " Salve, sancta parens ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della Beata Vergine.</i>
Venerdì	14	ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE. II classe. Paramenti rossi. Messa " Nos autem gloriari oportet ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della Croce.</i>

Sabato	15	I SETTE DOLORI DELLA BEATA VERGINE MARIA. II classe. Paramenti bianchi. Messa " Stabant juxta crucem ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della Beata Vergine.</i>
Domenica	16	XV DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Inclina, Domine, aurem tuam ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Mercoledì	19	MERCOLEDÌ DELLE QUATTRO TEMPORA DI SETTEMBRE. II classe. Paramenti viola. Messa " Exultate Deo, adjutori nostro ". <i>Ufficio e Messa propri. Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Venerdì	21	VENERDÌ DELLE QUATTRO TEMPORA DI SETTEMBRE. SAN MATTEO Apostolo ed Evangelista. II classe. Paramenti viola. Messa " Laetetur cor quaerentium Dominum ". <i>Ufficio e Messa propri. Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Sabato	22	SABATO DELLE QUATTRO TEMPORA DI SETTEMBRE. II classe. Paramenti viola. Messa " Venite, adoremus Deum ". <i>Ufficio e Messa propri. Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Domenica	23	XVI DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Miserere mihi Domine ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Sabato	29	DEDICAZIONE DI SAN MICHELE ARCANGELO I classe. Paramenti bianchi. Messa " Benedicite Dominum omnes angeli ejus ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio Comune.</i>
Domenica	30	XVII DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Justus es Domine ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>

Ottobre

Martedì	2	Santi Angeli Custodi. III classe. Paramenti bianchi. Messa " Benedicite Dominum omnes angeli ejus ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Prefazio Comune.</i>
Giovedì	4	SAN FRANCESCO D'ASSISI, Confessore. Patrono d'Italia. I classe. Paramenti bianchi. Messa " Mihi autem absit gloriari ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio Comune.</i>
Domenica	7	XVIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE. FESTA DEL SANTISSIMO ROSARIO DELLA BEATA VERGINE MARIA. II classe. Paramenti verdi.

		Messa " Da pacem Domine sustinentibus te ", <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Giovedì	11	MATERNITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA. II classe. Paramenti bianchi. Messa " Ecce Virgo concipiet ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della Beata Vergine.</i>
Domenica	14	XIX DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Salus populi ego sum ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Giovedì	18	SAN LUCA, Evangelista. II classe. Paramenti rossi. Messa " Mihi autem nimis honorati sunt ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio degli Apostoli.</i>
Domenica	21	XX DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Omnia, quae fecisti nobis, Domine ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Mercoledì	24	San Raffaele Arcangelo. III classe. Paramenti bianchi. Messa " Benedicite Dominum omnes angeli ejus ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Prefazio Comune.</i>
Domenica	28	CRISTO RE DELL'UNIVERSO. XXI DOMENICA DOPO PENTECOSTE. SANTI SIMONE E GIUDA, Apostoli. I classe. Paramenti bianchi. Messa " Dignus est agnus ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Cristo Re.</i>

Novembre

Giovedì	1	TUTTI I SANTI. I classe. Paramenti bianchi. Messa " Gaudeamus omnes in Domino ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio Comune.</i>
Venerdì	2	COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI. II classe. Paramenti neri. Messa " Requiem aeternam dona eis Domine ". <i>Ufficio e Messa propri. Prefazio dei defunti.</i> <i>N.B. In questo giorno ogni sacerdote può celebrare tre Messe.</i>
Domenica	4	XXII DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Si iniquitates observaveris ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Venerdì	9	DEDICAZIONE DELL'ARCIBASILICA DEL SANTISSIMO SALVATORE. II classe. Paramenti bianchi.

		Messa " Terribilis ", dal Comune della Dedicazione. <i>Ufficio proprio. Gloria, Credo, Prefazio Comune.</i>
Domenica	11	XXIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Dicit Dominus: ego cogito cogitationes pacis ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Domenica	18	XXIII DOMENICA DOPO L'EPIFANIA. II classe. Paramenti verdi. Messa " Dicit Dominus: ego cogito cogitationes pacis ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Mercoledì	21	Presentazione della Beata Vergine Maria. III classe. Paramenti bianchi. Messa " Salve, sancta parens ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Prefazio della Beata Vergine.</i>
Domenica	25	XXIV E ULTIMA DOMENICA DOPO PENTECOSTE. II classe. Paramenti verdi. Messa " Dicit Dominus: ego cogito cogitationes pacis ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Venerdì	30	SANT' ANDREA, Apostolo. II classe. Paramenti rossi. Messa " Mihi autem nimis honorati sunt ". <i>Ufficio e Messa propri, Gloria, Credo, Prefazio degli Apostoli.</i>

Termina l'Anno liturgico

Dicembre

Domenica	2	I DOMENICA DI AVVENTO. I classe. Paramenti viola. Messa " Ad te levavi ". <i>Ufficio e Messa propri. Credo. Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Venerdì	7	Sant'Ambrogio, Vescovo, Confessore e Dottore della Chiesa. III classe. Paramenti bianchi. Messa " In medio ecclesiae ". <i>Ufficio ordinario. Messa propria. Gloria, Prefazio Comune.</i>
Sabato	8	IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA VERGINE MARIA. I classe. Paramenti bianchi. Messa " Gaudens gaudebo ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio della Beata Vergine.</i>
Domenica	9	II DOMENICA DI AVVENTO. I classe. Paramenti viola. Messa " Populus Sion ". <i>Ufficio e Messa propri. Credo. Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Domenica	16	III DOMENICA DI AVVENTO. I classe. Paramenti rosa o viola.

		Messa " Gaudete in Domino semper ". <i>Ufficio e Messa propri. Credo. Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Mercoledì	19	MERCOLEDÌ DELLE QUATTRO TEMPORA DI AVVENTO. II classe. Paramenti viola. Messa " Rorate, caeli, desuper ". <i>Ufficio e Messa propri. Prefazio Comune.</i>
Venerdì	21	VENERDÌ DELLE QUATTRO TEMPORA DI AVVENTO. SAN TOMMASO, <i>Apostolo</i> . II classe. Paramenti viola. Messa " Prope es tu, Domine ". <i>Ufficio e Messa propri. Prefazio Comune.</i>
Sabato	22	SABATO DELLE QUATTRO TEMPORA DI AVVENTO. II classe. Paramenti viola. Messa " Veni, et ostende nobis faciem tuam ". <i>Ufficio e Messa propri. Prefazio Comune.</i>
Domenica	23	IV DOMENICA DI AVVENTO. I classe. Paramenti viola. Messa " Rorate caeli desuper ". <i>Ufficio e Messa propri. Credo. Prefazio della SS.ma Trinità.</i>
Lunedì	24	VIGILIA DELLA NATIVITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO. I classe. Paramenti viola. Messa " Hodie scietis quia veniet Dominus ". <i>Ufficio e Messa propri. Credo. Prefazio Comune.</i>
Martedì	25	NATIVITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO. I classe. Paramenti bianchi. Messa di mezzanotte: " Dominus dixit ad me ". Messa dell'aurora: " Lux fulgebit hodie super nos ". Messa del giorno: Puer natus est nobis ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Natale.</i> <i>N.B. Ogni sacerdote può oggi celebrare tutte e tre le Messe della solennità del Santo Natale.</i>
Mercoledì	26	SANTO STEFANO, <i>Protomartire</i> . II classe. Paramenti rossi. Messa " Etenim sederunt principes ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Natale.</i>
Giovedì	27	SAN GIOVANNI, <i>Apostolo ed Evangelista</i> . II classe. Paramenti bianchi. Messa " In medio ecclesiae ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Natale.</i>
Venerdì	28	SANTI INNOCENTI, <i>Martiri</i> . II classe. Paramenti rossi. Messa. " Ex ore infantium ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Natale.</i>
Domenica	30	DOMENICA TRA L'OTTAVA DELLA NATIVITÀ. II classe. Paramenti bianchi. Messa " Dum medium silentium ". <i>Ufficio e Messa propri. Gloria, Credo, Prefazio di Natale.</i>

SOMMARIO

EDITORIALE

La causa della tradizione tra difficoltà e speranze

ARTICOLI CULTURALI

Bellezza e divina liturgia
Luterani al soccorso della liturgia

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

La Santa Messa giubilare in San Paolo fuori le mura
per la Foederatio Internationalis "Una Voce"

CALENDARIO LITURGICO

bollettino trimestrale - via giulia, 167 - 00186 roma (italy) - tel. 06.6868353 - direttore responsabile: filippo delipino
- redattore: emilio artiglieri - au tor. trib. roma n. 142449 del 13 dicembre 1971 - spediz. abb. post. art. 2 comma
20/C legge 662/96 filiale di roma - conto corrente postale n. 66822006 intestato ad «una voce - periodico»